



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 3 aprile 2024
(OR. en)

8144/24
ADD 1
LIMITE
PV CONS 14
RELEX 409

PROGETTO DI PROCESSO VERBALE
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA
(Affari esteri)
18 marzo 2024

Attività non legislative

3. Temi di attualità¹

Il Consiglio ha discusso di Armenia e Azerbaigian, Niger e Haiti.

4. Aggressione russa nei confronti dell'Ucraina²

Scambio di opinioni

Il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla risposta dell'UE all'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina.

5. Bielorussia

Scambio di opinioni

Il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla situazione in Bielorussia.

6. Situazione in Medio Oriente

Scambio di opinioni

Il Consiglio ha discusso degli ultimi sviluppi nella regione e della risposta dell'UE.

7. Varie

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dall'Italia e dall'Austria in merito alla Bosnia-Erzegovina (documento 7658/24), dall'Italia in merito alla sua iniziativa "Food for Gaza" (documento 7861/24) e dal Belgio in merito alla Commissione sulla condizione delle donne (CSW) (documento 7764/24).

¹ Compreso uno scambio informale di opinioni con il segretario di Stato degli Stati Uniti (in videoconferenza)

² Compreso uno scambio informale di opinioni con il ministro degli Affari esteri dell'Ucraina (in videoconferenza)

Dichiarazioni relative ai punti "A" non legislativi di cui al documento 7739/24**Punto 1 dell'elenco
dei punti "A":**

**Decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo interinale
sugli scambi tra l'Unione europea e il Cile**
Adozione

DICHIARAZIONE DEL BELGIO E DELLA FRANCIA

- "1. Il Belgio e la Francia annettono particolare importanza alle relazioni con il Cile, che ritengono essere un sostenitore affidabile del multilateralismo e un importante partner democratico.
2. Il Belgio e la Francia accolgono pertanto con favore la modernizzazione dell'accordo di associazione in vigore dal 2003 tra l'Unione europea e il Cile e la firma, il 18 luglio 2023, del memorandum d'intesa tra l'UE e il Cile relativo a un partenariato strategico su catene del valore sostenibili per le materie prime. La modernizzazione dell'accordo di associazione si è resa necessaria per tener conto delle nuove realtà politiche ed economiche e dei progressi compiuti nel quadro del partenariato tra l'Unione europea e il Cile.
3. In particolare, il Belgio e la Francia si compiacciono dell'aggiunta di nuove disposizioni e nuovi impegni in materia di "Commercio e sviluppo sostenibile". Nel corso dei negoziati, il Belgio e la Francia hanno chiesto l'inclusione di disposizioni ambiziose, vincolanti e applicabili in materia di ambiente, clima e diritti sociali.
4. A tale riguardo, il Belgio e la Francia accolgono con favore la dichiarazione comune dell'Unione europea e del Cile sul commercio e lo sviluppo sostenibile, che dimostra non solo la volontà delle parti di attuare le priorità comuni in materia di commercio e sviluppo sostenibile individuate nell'accordo, e di farlo coinvolgendo pienamente la società civile, ma anche l'impegno delle parti a rafforzare ulteriormente le disposizioni in materia di commercio e sviluppo sostenibile avviando un processo formale di revisione degli impegni in materia di commercio e sviluppo sostenibile fin dal momento dell'entrata in vigore dell'accordo interinale di libero scambio e a concludere tale processo entro un termine di 12 mesi dalla sua entrata in vigore.
5. Per quanto riguarda gli elementi relativi al commercio e allo sviluppo sostenibile già presenti nell'accordo, il Belgio e la Francia attribuiscono grande importanza in particolare all'impegno delle parti a rispettare, promuovere e attuare efficacemente i principi fondamentali dell'OIL e a lavorare sul nuovo principio fondamentale dell'OIL in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché all'impegno delle parti a rispettare e attuare efficacemente la convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e l'accordo di Parigi sul clima, compresi i suoi impegni riguardo ai suoi contributi stabiliti a livello nazionale, e la convenzione sulla biodiversità biologica.

6. Anche per quanto riguarda il commercio e lo sviluppo sostenibile, il Belgio e la Francia sottolineano l'importanza degli impegni assunti al capo 7 dell'accordo in termini di cooperazione in materia di sistemi alimentari sostenibili e seguirà da vicino i lavori del sottocomitato competente, in particolare con l'obiettivo di concordare annualmente le azioni da attuare per perseguire gli obiettivi di tale capo. Lo stesso dicasi per il capo 8 sull'energia e le materie prime, in particolare l'impegno congiunto a effettuare valutazioni dell'impatto ambientale di progetti o attività riguardanti l'energia o le materie prime che possono avere effetti significativi sulla popolazione, sulla salute umana, sulla biodiversità, sul territorio, sul suolo, sull'acqua, sull'aria o sul clima, sul patrimonio culturale o sul paesaggio. Il coinvolgimento delle comunità locali sarà un punto meritevole di attenzione al riguardo.
7. Per quanto riguarda il processo di riesame del capo "Commercio e sviluppo sostenibile" dell'accordo, il Belgio e la Francia chiedono di allinearli alla comunicazione del giugno 2022 sul riesame del commercio e dello sviluppo sostenibile, anche per migliorare ulteriormente il meccanismo di applicabilità del capo "Commercio e sviluppo sostenibile", compresa la possibilità di applicare una fase di conformità, e contromisure pertinenti come ultima risorsa.
8. È sulla base di tale piano di lavoro che il Belgio e la Francia accettano di firmare gli accordi UE-Cile.
9. Il Belgio e la Francia seguiranno da vicino l'attuazione delle priorità comuni individuate nell'accordo, nonché i negoziati sul riesame del capo "Commercio e sviluppo sostenibile" e il rispetto dei 12 mesi dall'entrata in vigore dell'accordo interinale di libero scambio per completare il processo di riesame. Il Belgio e la Francia chiedono la piena trasparenza della Commissione durante tale processo."

DICHIARAZIONE DELLA GRECIA

- "1. La Grecia riconosce l'importanza politica ed economica dell'accordo interinale sugli scambi tra l'Unione europea e la Repubblica del Cile.
2. La Grecia sottolinea l'importanza che annette alla protezione delle indicazioni geografiche ed esprime preoccupazione per quanto riguarda la pratica di registrare i marchi in malafede, che compromette l'efficace attuazione della protezione delle indicazioni geografiche prevista dall'accordo.
3. La Grecia si aspetta che il Cile, agendo in buona fede, rispetti l'impegno assunto nella lettera del ministro ad interim degli Affari esteri del 28 febbraio 2022, secondo cui la decisione finale sulle obiezioni alle domande di marchi sarebbe stata presa prima della firma dell'accordo di associazione aggiornato UE-Cile e i risultati di tale procedura sarebbero stati comunicati all'UE.
4. La Grecia invita la Commissione a proseguire gli sforzi per affrontare la questione nel contesto dell'efficace attuazione e applicazione dell'accordo."

**Punto 2 dell'elenco
dei punti "A":**

Conclusioni sulla diplomazia verde
Approvazione

**DICHIARAZIONE DI AUSTRIA, GERMANIA, PORTOGALLO, SPAGNA E
LUSSEMBURGO**

"Sottolineiamo l'importanza della diplomazia verde dell'UE e sosteniamo le conclusioni del Consiglio. Riteniamo tuttavia che l'energia nucleare non rientri tra le fonti di energia verdi o rinnovabili e che non sia una tecnologia sicura né sostenibile, e che pertanto sia esclusa dal riferimento alla "diffusione di tecnologie a basse emissioni di carbonio sicure e sostenibili". Ribadiamo che la cooperazione e il sostegno a livello di UE dovrebbero concentrarsi unicamente sulle tecnologie rinnovabili e sull'efficienza energetica.

Inoltre, a nostro avviso, il riferimento alla diversificazione dell'approvvigionamento di combustibile nucleare non va interpretato nel senso che alla diplomazia dell'UE viene conferita un'ulteriore competenza. Gli scambi di tecnologie e combustibile nucleari e le attività correlate devono proseguire nel rigoroso rispetto delle competenze degli Stati membri e dell'Unione europea. Gli sforzi della diplomazia energetica dell'UE in materia di diversificazione dell'approvvigionamento di gas naturale non costituiscono un precedente da replicare nel settore dell'energia nucleare."

**Punto 6 dell'elenco
dei punti "A":**

**Decisione del Consiglio che modifica la decisione (PESC) 2021/509,
che istituisce uno strumento europeo per la pace**
Adozione

DICHIARAZIONE DELLA GRECIA

"Ricordando la nostra precedente dichiarazione del maggio 2023 relativa alla decisione (PESC) 2023/927 del Consiglio in tutti i suoi aspetti, ci preme sottolineare quanto segue:

1. La Grecia è determinata a fornire sostegno alle forze armate ucraine, anche mediante lo strumento europeo per la pace (EPF). Sosteniamo l'istituzione di un Fondo di assistenza per l'Ucraina, a condizione che i nostri interessi in materia di sicurezza e difesa siano debitamente presi in considerazione.
2. A tale proposito la Grecia ritiene che le disposizioni della decisione non costituiscano un precedente relativamente ai termini e alle condizioni di future decisioni o futuri regolamenti riguardanti l'industria europea della difesa.
3. Inoltre, è opportuno concedere flessibilità nei confronti degli operatori stabiliti o che hanno la loro produzione al di fuori dell'Unione o della Norvegia soltanto in casi eccezionali e in piena conformità delle norme di origine e nazionalità stabilite nelle norme di esecuzione dell'EPF.
4. Infine, alla luce delle attività finanziarie incluse nelle future misure di assistenza a sostegno delle forze armate ucraine, la Grecia sottolinea l'obbligo degli Stati membri di fornire informazioni sui fornitori e sui subappaltatori interessati."